


**L'ARALDO
DI S. ANTONIO**
**INCONTRI
PAPA GIOVANNI**

PERIODICO A CARATTERE CULTURALE DI INFORMAZIONE SOCIALE E RELIGIOSA


 PADRI ROGAZIONISTI – Viale Motta, 54 – 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) – Tel. 030.9141743 int. 2
 c.c.p. n. 335257 • email: araldo.rogazionisti@gmail.com • www.scuolerozionistidesenzano.it

Anno LXXVI – Programma abbonamento 2025

 Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in Abbonamento
 Postale Aut. n° GIPA/C/Roma
 Periodico ROC

Direttore resp.: Vito Magno – Registro Tribunale di Brescia n. 14 del 15/05/1983 – ROC n. 5853 (già RNS del 28/06/1984) - con appr. ecclesiastica • Impag. e Stampa: Antoniana Grafiche Srl – Morlupo (RM)

(3/25)

L' eredità di Caleb

Caleb era figlio di Iefunne, ricco possidente di Magdala ormai defunto ed era fratello di Perez, un tipo riservato ma buono ed abilissimo nella gestione economica del patrimonio. Caleb, invece, era più impulsivo, amava l'appariscenza e frequentava i posti più "in". Spesso il padre o il fratello "aggiustavano" i guai in cui si cacciava.

Purtroppo, proprio una settimana dopo i funerali del padre, Perez ricevette la visita della cognata Anà. Caleb l'aveva lasciata senza un quattrino. "Va bene riparare i suoi guai – urlò Perez –, va bene gestire tutto il funerale da solo perché l'imbecille aveva organizzato da tempo un viaggio a Giaffa... Ma non dare alla moglie il necessario per vivere e per curare la figlia... Beh: questo è davvero troppo!" Allora Perez, verificata la verità del racconto di Anà, prima le consegnò una buona somma di denaro e poi chiamò avvocato e notaio per impedire l'apertura del testamento e bloccare la pratica di successione finché Caleb non avesse dimostrato più rispetto per moglie e figlia.

Venutolo a sapere, Caleb rifiutò le condizioni impostegli dal fratello e decise di fargli guerra. Perciò incontrò segretamente il "capo mafia" della città il quale, in cambio di una lauta "mancia", gli promise di mettere in cattiva luce suo fratello. Solo una settimana dopo il buon nome di Perez era completamente rovinato.

Venne finalmente il giorno in cui Gesù predicò a Magdala. Andò anche Caleb che, appena poté gli gridò: "Di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Gesù, che aveva appena inveito contro l'ipocrisia di scribi e farisei ammutolì. Si voltò lentamente verso Caleb e gli chiese: "O uomo, dimmi chi ti ha detto di chiedermi una cosa simile?" Caleb cominciò a tremare e ingenuamente, fece il nome del mafioso. Un "Oooh!"

vergognoso si levò dalla folla. Allora Gesù disse: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede". E, rivolto

sempre a Caleb, raccontò in forma di parabola l'ultimo giorno di vita di Iefunne, il ricco stolto (cfr Lc 12). Alla fine Caleb non sapeva più dove nascondere la faccia, capendo di aver incarnato i vizi peggiori del padre e d'aver tradito i suoi cari. Disperato cercò con la mano il coltello per suicidarsi ma Gesù lo trasse con forza al suo fianco e iniziò a dire:

"Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta".

Pianse lacrime di conversione sulla spalla di Gesù, il nostro Caleb. Quindi tornò dalla sua famiglia e si prese cura della figlia. Per espiare i suoi peccati non pensò più all'eredità paterna e fece solo lavori molto umili. La sua famiglia visse sempre molto dignitosamente: la provvidenza non mancò mai... e neanche l'aiutino di zio Perez che annualmente rimpolpava di nascosto il conto del fratello.

il Direttore

Le parole del Papa Buono

"Solo per oggi crederò fermamente, nonostante le apparenze, che la buona provvidenza di Dio si occupa di me come di nessun altro esistente al mondo".

(dal decalogo della quotidianità di Papa Giovanni XXIII)



DUE ROGAZIONISTI FILIPPINI DIVENTANO VESCOVI

Abbiamo sempre dedicato questa pagina alle nostre missioni e ai loro progetti volti a costruire nuove strutture o per acquistare materiale per operare al meglio a favore delle loro popolazioni, dove le necessità sono ingenti e le risorse economiche scarse.

Questa volta, però, con gioia e con l'animo grato verso Papa Francesco vi comunico la nomina di due nostri confratelli Filippini a vescovi.

Il primo è Padre Renè Ramirez nominato vescovo ausiliare della Diocesi di Melbourne, Australia. Padre Renè era arrivato a Melbourne per iniziare la nostra presenza in terra Australiana dieci anni fa con l'incarico di Parroco della Parrocchia della S. Famiglia. Da poco aveva cambiato parrocchia quando è arrivata questa bellissima notizia. P. Renè



è stato ordinato vescovo il primo febbraio scorso ed ha già iniziato in quella diocesi il suo nuovo e impegnativo ministero. Il Motto scelto dal nuovo vescovo è "Zelus et Misericordia", due parole per esprimere con quale animo e spirito intende lavorare a favore del suo popolo. Con zelo e amore, con compassione e dedizione egli intende restare accanto a coloro che vivono ai margini della società. Ispirandosi, poi, a S. Annibale nel suo nuovo ministero si prefigge di incarnare l'amore di Cristo e riversare la sua cura su

coloro che sono oppressi e abbandonati come pecore senza pastore, andando loro incontro per essere buon operaio nella messe del Signore.

Non si era affievolita ancora la gioia e l'emozione per questo grandioso avvenimento che il 4 marzo è arrivata la notizia che un altro nostro confratello

Padre Herman Guinto Abcede è stato eletto a Vescovo di Daet nelle Filippine. Originario della stessa diocesi era entrato nella nostra Congregazione da ragazzo dove ha studiato ed è stato ordinato sacerdote. Da prete ha ricoperto diversi incarichi tra cui quello di Provinciale della Provincia



Filippina. Licenziato in Diritto Canonico dal 2018 era membro del Tribunale Matrimoniale della Diocesi di Paranaque, dove dal 2023 ricopriva il ruolo di giudice. Il nuovo vescovo sarà ordinato e insediato come guida di quella Diocesi il primo maggio, festa di S. Giuseppe Lavoratore e Patrono principale della stessa diocesi. Accompagniamo questi due nostri confratelli nella loro nuova missione con la preghiera e l'affetto, perché sull'esempio del nostro santo Fondatore e sorretti dalla sua protezione possano essere veri apostoli per il popolo loro affidato, guidandolo con saggezza, sapienza e santità di vita a lode e gloria di Dio.

Piemme

Come Holy Spirit

*Come Holy Spirit, come Light friend of man,
come strength of love, come power of good
place your dwelling within me,
as you did in Mary and as you continue to do in the saints.
Transform my life and make it capable
of not being overwhelmed by the evil of this world
and make me a witness of You. Amen.*



DA UNA DEVOZIONE ALL'ALTRA

Ogni mese dell'anno, come sapete, è dedicato a speciali devozioni derivate dalla ricorrenza di qualche festività di particolare rilievo. Se si pensa, per esempio a maggio il pensiero corre subito a Maria SS. e alla devozione al santo rosario, anche se può capitare che alcune volte in questo mese possono ricorrere altre solennità come quella della Pentecoste, che meriterebbe una attenzione particolare, ma che purtroppo non si riesce a darle.

Questo fatto se da una parte sacrifica questa grandissima festa garantisce da un altro lato la continuazione della recita, almeno durante tutto questo mese, del santo rosario. Quasi dovunque, infatti, ogni sera ci si ritrova davanti a qualche immagine di Maria SS. e la si prega. Siamo lontani da quello che avveniva quan-



do, in tutte le famiglie ci si riuniva tutte le sere per pregare Maria. Ricordo ancora, con nostalgia, come anche nella mia famiglia nei lunghi mesi invernali pieni di neve ci si trovava attorno al braciere per recitare il rosario, così mentre il fuoco riscaldava il corpo, la preghiera e la presenza di Maria riscaldava e dava forza e speranza ai cuori e alle anime degli oranti.

Il mese di giugno si apre con la solennità per noi Rogazionisti del nostro santo Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia, che cade il primo del mese, ed inoltre questo mese è dedicato al Sacro Cuore, a cui è in-

titolata la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. La ricorrenza della memoria di S. Antonio il 13 giugno completa questo straordinario mese. Possiamo dire senza dubbio che in questo mese si racchiudono le nostre più grandi feste. Il viverlo nella più grande devozione e nel ringraziamento al Signore per averci aperto il suo Cuore come rifugio e per averci dato due grandi santi come protettori è il minimo che possiamo fare. Riscopriamo a tal proposito la devozione dei *"Primi nove venerdì di mese"*. Tutti immagino conosciamo l'origine di essa. Il tutto ci viene fatto conoscere da S. Margherita Maria Alacoque che nel 1674 ha avuto diverse apparizioni di Gesù. A lei il Signore disse che era suo desiderio essere adorato nella forma del suo Cuore, fonte del suo Amore verso ogni uomo, anche se peccatore, anzi proprio per venire incontro a lui e alla sua debolezza e desiderando di essere ricevuto più spesso nell'Eucarestia, promise a chi, per nove primi venerdì di mese si fosse confessato e comunicato per riparare le offese fatte al suo Cuore, darà la grazia della perseveranza finale e della salvezza eterna. Papa Francesco nell'ottobre scorso ha voluto scrivere e indirizzare a tutti i cristiani una lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù. Scritta per ricordare il 350° anniversario delle apparizioni del Sacro Cuore a S. Margherita è un testo che mette l'accento su "questo culto carico di bellezza spirituale" offrendo a tutti, come lui stesso dice, l'occasione per meditare sugli aspetti *«dell'amore del Signore»* in modo da *«illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale»*; e per far recuperare qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore». **"Il Cuore di Cristo"**, continua il Papa, è estasi, è uscita, è dono, è incontro. In Lui diventiamo capaci di relazionarci in modo sano e felice e di costruire in questo mondo il Regno d'amore e di giustizia." Che il Cuore di Gesù ci aiuti ad usare un cuore, pieno di amore, sia nel nostro parlare che nel nostro fare.

P. Mario

Vieni Spirito Santo

*Vieni Spirito Santo, vieni Luce amica dell'uomo,
vieni forza d'amore, vieni potenza di bene
poni la tua dimora dentro di me,
come facesti in Maria e come continui a fare nei santi.
Trasforma la mia vita e rendila capace
di non farsi sommergere dal male di questo mondo
e fammi testimone di Te. Amen.*

*Un augurio sincero
a tutte le mamme!*

La nostra redazione

CI SONO SPECCHI

Quando ero studente andavo spesso a Frascati, una bella cittadina vicino Roma e spesso con i miei confratelli mi recavo al "Bar degli specchi". La caratteristica di questo locale era che vi erano posti diversi specchi ognuno dei quali deformava ciò che rifletteva, ciascuno in maniera differente. Uno ingrassava, l'altro dimagriva, un altro ancora contorceva... Un bell'espedito per attrarre i clienti che si divertivano nello specchiarsi da uno specchio all'altro. In essi ci si poteva vedere piccoli e grassi e dopo un secondo magri e alti. Solo uno, l'ultimo, rifletteva la tua vera immagine ed era posto vicino al banco delle ordinazioni e a quel punto, naturalmente, non potevi non ordinare qualcosa. Io penso, però, che al di là delle quattro risate che si facevano tra amici e parenti, nessuno uscendo credeva di essere magro o grasso o a zig zag come si era visto nel bar. *Resta il fatto, però, che quello che rifletteva lo specchio poteva dirsi e credersi reale nonostante non lo fosse concretamente; e questo succedeva nonostante sapessimo che quegli specchi erano stati costruiti appositamente per deformare la realtà. Ora proviamo a pensare a quante volte ci lasciamo condizionare e ingannare dalla cultura imperante che sappiamo essere costruita appositamente per portare tutti noi a costruire una società pensata e voluta così da qualcuno che ne trae profitto.* Viviamo in un mondo pieno di specchi senza piedistallo e posti ovunque, nei film, nei telefilm, nei notiziari, nei talkshow, nei vari spettacoli della televisione, nei giornali, nelle riviste e in maniera più seducente, anche se nascosta, attraverso internet.



Per divertirti con gli specchi devi andare in una città particolare ed entrare in quel locale particolare, ma per essere sommerso nella nostra cultura non hai bisogno di andare da nessuna parte, né tanto meno devi entrare in un dato locale, ci siamo già dentro completamente e dipende solo da te restarne fuori almeno con la testa per non affogare e perdere l'unica cosa che ci differisce dagli animali: l'intelligenza, la memoria e la volontà. Sono queste le qualità che sono proprie dell'uomo e lo rendono a immagine e somiglianza di Dio Padre. Tutti oggi dovremmo attrezzarci con maschere e respiratori da sub per respirare l'aria buona e salubre della fede e per recuperare il nostro vero volto, cioè, quello che ci ha dato il Signore e dovremmo saltare tutti gli specchi deformanti da cui siamo circondati e specchiarci nell'unico che può riflettere la nostra vera immagine: la Parola di Dio,



*"Per i miei orfani
e poveri il Pane di S.
è un vero pro
S. Annibale Maria*

PRIVACY INVII ISTITUTO DESENZANO

Rivista "L'Araldo di S. Antonio - Incontri con Papa Giovanni"
Informativa ex art 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento - Congregazione Padri Rogazionisti, Antoniano dei Rogazionisti, Viale G. Motta 54 - 25015 Desenzano del Garda BS - manualmente e con strumenti informatici secondo i criteri di liceità e correttezza previsti dal codice e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica, saranno conservati fino all'esaurirsi della finalità per cui sono stati raccolti e, in ogni caso, vincolati al consenso. Ai sensi degli Artt. 15 e ss del Capo III del RGPD 679/2016 potrà esercitare i relativi diritti, tra cui cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento anche contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali all'indirizzo e-mail: privacy.desenzano@rcj.org. È possibile inoltre presentare un reclamo all'autorità Garante della Privacy ai sensi degli Artt. 77 e ss Capo VIII del RGPD.

CHI E SPECCHI



dove è racchiusa la sua Volontà nella nostra vita e nelle nostre scelte. Questa Parola conosciuta e letta di continuo può smascherare i falsi e menzogneri ragionamenti di coloro che tentano di capovolgere ogni realtà facendola riflettere su specchi costruiti ad hoc. Solo quella Parola ci aiuterà a non farci distrarre dai tanti specchi che ci circondano. Avremo bisogno, poi, del

boccaglio che è la preghiera, definita il respiro dell'anima. Nessun

cristiano, infatti, senza queste due realtà: Parola di Dio (specchio) e preghiera (boccaglio) potrà

conservare la propria identità. Queste due realtà inoltre insieme ai sacramenti ricevuti con fede e frequenza diventano l'unica arma che riesce a difenderci per restare fedeli a ciò che fa parte del patrimonio della nostra cultura cristiana. Ho scritto tutto questo perché ho incontrato molti cristiani praticanti che

senza scrupoli avevano assunto atteggiamenti e modi di vivere e pensare che di cristiano avevano ben poco, e che dietro mio invito a prendere coscienza dei propri errori con molta semplicità mi chiedevano: "ma che male c'è ad agire così? Lo fanno tutti! Oggi non si può più pensare come cinquant'anni fa!" Ma se molti atteggiamenti possono essere di scarso rilievo altri sono pericolosissime deviazioni morali e sono disastrosi sia a livello personale che sociale. Il nostro esempio cattivo, infatti, può ingannare altri che sapendoci praticanti penseranno che la Chiesa abbia cambiato parere rispetto a certe cose. Per favore ricordiamoci che ogni attentato alla vita dell'uomo è un delitto che grida vendetta al cospetto di Dio. Non ci sono ragioni, interessi o velleità che possano scusare guerre e abusi sulla vita dal concepimento fino agli ultimi istanti di essa. Dopo il primo omicidio commesso da Caino Dio lo chiamò e gli chiese dove fosse suo fratello e alla sua risposta evasiva gli disse: "Che hai fatto? la voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra." (Gn 4,10) e per scoraggiare qualsiasi azione di violenza contro di lui, che potesse apparire legittima così Dio gli dice: "Chiunque ucciderà Caino, sarà punito sette volte più di lui". (Gn 4,15). Svegliamoci, ritorniamo a immergerci in questa cultura di pace, amore, gioia che è il cristianesimo. Diamo la nostra vita a Gesù ed Egli ci trasformerà e ci rivestirà della sua corazza (leggi a tal proposito Ef 6,11-16) per vincere ogni male.

P. Mario

*ani
ant' Antonio
digio".
Di Francia*





*Aiutaci
ad
Aiutare*

firma per il 5x1000 alla ONLUS
dei Rogazionisti
NON TI COSTA NULLA
il tuo sarà un aiuto prezioso!

codice fiscale **93017160172**

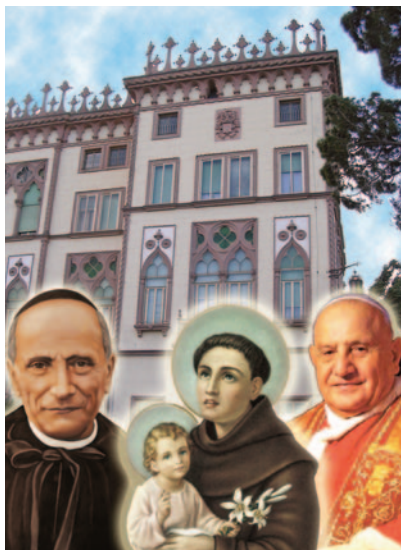
Devoti a S. Antonio

◆ Cari padri, le vostre preghiere unite alle mie sono state esaudite. Mio figlio Andrea è riuscito nei suoi esami di ingegneria e siamo molto fieri di lui. Per la sua laurea magistrale ha ottenuto la lode a Torino. Sono molto devota a Sant'Antonio e mi rivolgo sempre a Lui con tanta fiducia e sono sicura che continuerà ad esaudire i miei desideri.

GRAZIELLA KINER (FRANCIA);

◆ Vi ringrazio con tutto il cuore per le vostre preghiere. L'operazione che ho dovuto subire è andata bene. La guarigione è lunga ma spero sempre che vada tutto bene e che Sant'Antonio continui a guidarmi spiritualmente e moralmente. Ancora tante grazie.

URSULA VALSANGIACOMO (SVIZZERA).



Devozione e Riconoscenza

◆ Come promesso invio la mia umile offerta. Innanzitutto vi ringrazio per darmi la forza di superare tutti i momenti difficili che ho avuto con la salute di mio marito. Ringraziandovi sempre per il progresso che ha fatto mio marito, spero che continuiate a pregare e che ci aiutiate sempre a superare tutte le difficoltà. Con infinita fede vi ringraziamo immensamente. Siete sempre soccorritori in questo lungo cammino. Grazie mille.

BENNY E FRANCESCA MICELI (QUE, CANADA);

◆ Ho ricevuto una grazia e invio la mia donazione in segno di gratitudine per le preghiere che avete innalzato al Signore per me.

MARIA CRISTINA TABONE (TORINO).

AVVISI DI SEGRETERIA

- ◆ Per comunicare con noi usate il nostro indirizzo e-mail: araldo.rogazionisti@gmail.com
- ◆ Ringraziamo tutti i cari lettori e Benefattori che ci sostengono con le loro donazioni.
- ◆ **Dono Testamentario:** un gesto d'amore! Per maggiori informazioni scrivere o contattare il Direttore al numero 030.9141743 int. 3.
- ◆ **Tutte le S. Messe richieste** vengono celebrate dai Padri nell'Istituto o nelle Missioni. Non si possono accettare Messe a data fissa.
L'offerta per la celebrazione di una S. Messa è di € 10,00 come disposto dalla Diocesi.
- ◆ **Le richieste di preghiera** per le intenzioni di tutti i nostri Benefattori e per i suffragi dei cari defunti, vengono presentate al Signore negli incontri di preghiera quotidiana della Comunità e, in modo particolare, durante la Santa Messa di ogni lunedì.

Preghiera recitata giornalmente dagli alunni della nostra scuola per i Benefattori:

Oh Gesù buono, il tuo esempio e la tua Provvidenza hanno ispirato tanti giovani a spendersi per il bene degli ultimi e abbandonati.

È affascinante pensare che tu abbia dato la forza a Sant'Annibale Di Francia di fondare la nostra bella scuola.

Ed è altrettanto bello sapere che tu abbia affidato a Sant'Antonio l'incarico di proteggere i Rogazionisti e noi, in cambio della preghiera per i Benefattori.

Grazie dunque chiediamo, per intercessione di Sant'Antonio, su coloro che da ogni parte del mondo rinunciano a qualcosa per noi!

E grazie per chi lavora ogni giorno sforzandosi di farci trovare una scuola sempre più accogliente.

Dona ad ognuno la serenità dello spirito, la salute che manca, la pace e l'unità in famiglia. Amen.

P. Giovanni Sanavio

13 GIUGNO: Consacrazione a Sant'Antonio

◆ Come ogni anno il 13 Giugno nella Cappella del nostro Antoniano si celebra la Santa Messa in onore di Sant'Antonio. Se desideri affidarti, assieme ai tuoi cari, alla protezione del grande Taumaturgo e contemporaneamente offrire il "Pane" per i poveri, puoi compilare e spedire questo tagliando. Tutti i nomi vengono trascritti nel "Libro dei Devoti Antoniani" e, insieme alle foto, posti davanti alla statua di Sant'Antonio nel giorno della Sua festa e per tutto il mese di Giugno.



NOMINATIVO (INTESTATARIO ARALDO)

VIA

N°

CAP

CITTÀ

PROV.

Chiedo che il 13 Giugno siano poste sotto la "Protezione di Sant'Antonio" le seguenti persone:

Io mi unirò alle vostre preghiere. Imploreremo insieme a Sant'Antonio la bontà e la Misericordia di nostro Signore.

La mia offerta di € _____ per il "Pane di Sant'Antonio" è già stata inviata tramite ccp oppure Bonifico.



Questo mese vi raccontiamo solo di due momenti della vita del nostro Istituto, ma particolarmente significativi: della gita a Napoli delle classi quarte, dal 17 al 20 marzo, da piazza del Plebiscito a via Toledo, dai Quartieri Spagnoli al Cristo Velato di Giuseppe Sanmartino e della gita di cinque giorni a Parigi delle classi quinte del Liceo, dal 17 al 21 marzo. Un'esperienza indimenticabile tra il Louvre e il Museo d'Orsay, la Reggia di Versailles e la Tour Eiffel, senza farsi man-

care la crociera sulla Senna con il bateaux mouches e una visita al cimitero del Père-Lachaise. Per alcuni giorni ci siamo immersi nella cultura francese e nelle sue tradizioni, cercando di conoscere un po' meglio i nostri cugini d'Oltralpe.

Un viaggio lo si vive tre volte: quando lo prepari e pianifichi, quando lo vivi e quando lo ricordi.

A presto, P.P.



APPELLO A TUTTI I NOSTRI BENEFATTORI: PROGETTO BANCHI

Carissimi amici e amiche, grazie alle vostre preghiere e all'impegno di tutti i nostri dipendenti sempre più famiglie scelgono la nostra scuola per i loro figli e, sulla base delle preiscrizioni, nel prossimo anno scolastico apriremo una nuova sezione di Liceo Scientifico Sportivo. **Dai 211 del 2019 - 2020, passeremo a 300 iscritti.** Un grande onore per tutti noi ma anche un grosso onere in termini di spese. Ecco perché **ci appelliamo al vostro buon cuore per aiutarci ad acquistare i banchi e le sedie per la nuova sezione di Liceo e la sostituzione di quelli ma-**

landati delle Medie (han-

no circa 40 anni). 100 nuove postazioni scolastiche

che, grazie alla ditta Mobilferro di Rovigo potremo acquistare **a circa € 10.000,00.** Vi preghiamo di aiutarci a raggiungere questo "piccolo" obiettivo concreto per il bene dei ragazzi che ogni giorno pregano S. Antonio per voi e per le vostre famiglie. Potrete inviare la vostra offerta al nostro **Conto della Banca Monte dei Paschi di Siena, intestato a Istituto Antoniano dei Rogazionisti, IBAN IT75E0103054460000007319211 e BIC/SWIFT PASCITMMXXX inserendo come causale "PROGETTO BANCHI".** Grazie infinite: S. Antonio ricompensi la vostra generosità!



I vecchi banchi



I nuovi banchi

Il Direttore

LA PICCOLA FIGLIA DELLA DIVINA VOLONTÀ: LUISA PICCARRETA

Nell'ultimo numero del nostro giornalino abbiamo parlato di S. Giuseppe chiamandolo il santo senza volontà propria. Egli ha incarnato in sé ciò che Maria SS. ha vissuto in pienezza, vivere, cioè, nella Divina Volontà. Maria e, penso, anche Giuseppe con il loro totale abbandono nella Volontà di Dio hanno riportato l'uomo al tempo di Adamo ed Eva prima del peccato originale, quando cioè la volontà dell'uomo incarnava pienamente la Volontà Divina. Questa semplice verità ci è stata fatta conoscere in profondità dalla mistica Luisa Piccarreta, la Piccola Figlia della Divina Volontà, come lei amava definirsi. Nata a Corato, in provincia di Bari il 23 aprile 1865 ha sempre vissuto in quella città dove morì il 4 marzo 1947 a circa 82 anni, sessanta dei quali passati seduta sul letto. Le sue giornate passavano tra preghiera e il lavoro al tombolo, con cui si sosteneva. Le notti invece le passava con Gesù, con cui si intratteneva a parlare e dal quale riceveva le rivelazioni sulla Divina Volontà. Vivere in essa è il programma di vita che Gesù propone a tutti e che rappresenta la nuova via privilegiata per raggiungere la santità, realizzando così il progetto di Dio sull'uomo e che Egli aveva già proposto a Mosè quando disse agli Israeliti: "Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo" (Lv 19,2). Il messaggio che Luisa ci trasmette è contenuto in 36 libri, chiamati **Libri di cielo**, nel volume **"le 24 ore della Passione di nostro Signore Gesù Cristo"**, che ci fanno conoscere come nelle molteplici sofferenze subite durante la sua passione Egli ha voluto espiare per noi tutte le specie di peccati commessi da noi, e nel **"il Libro della Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà"**. Queste opere lei le ha scritte solo per obbedienza ai suoi confes-



sori, pur essendo quasi analfabeta avendo fatto, di sicuro, solo la prima elementare. Sant'Annibale Maria Di Francia la conobbe nel 1910 e ne divenne confessore straordinario e Censore Ufficiale dei suoi scritti fino alla sua morte avvenuta il 1 giugno 1927. Egli ci dice che Gesù l'ha scelta "per una missione così sublime, che nessun'altra le si possa paragonare, cioè *il trionfo della Divina Volontà nell'universo orbe*, in conformità con quanto detto nel Padre nostro: Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra". Gesù

stesso nel suo colloquio con Luisa il 18 sett. 1924 le disse: "Vengo a rimanere con voi per fare vita insieme e vivere con una sola volontà, con un solo Amore... Il vivere nel mio Volere è fare sua la mia Volontà, come cosa propria, è disporre di essa; ... il vivere nella mia Volontà è vivere da figlio; il fare la mia volontà è vivere da servo come un servo fa ciò che vuole e gli dice il suo padrone, il vivere nella Divina Volontà invece è avere un'unica Volontà creatura e Dio, ma perché questo sia possibile l'uomo deve fare il più grande dei sacrifici qual è quello di non dar vita, anche nelle cose sante, alla propria volontà". In pratica noi pregando e ricevendo i sacramenti permettiamo a Gesù di entrare in noi, ma noi restiamo padroni di fare ogni scelta buona o cattiva e Gesù è spettatore di tutto questo. Nel secondo caso invece, abbandonando la nostra volontà in Lui facciamo unità con Lui e la sua presenza può operare liberamente in noi, riempiendo la nostra vita di forza, serenità, pace e gioia in ogni circostanza. Che il Signore conceda a tutti almeno la curiosità per avvicinarci a questa spiritualità che può trasformare completamente la nostra vita.

P. Mario

Aiutaci ad aiutare



DONAZIONE ONLINE

www.scuoleroazionistidesenzano.it/benefattori/



LASCITI TESTAMENTARI

Scegli di **aiutare i più sfortunati** con un piccolo ma immenso **gesto d'amore**: fare testamento è più semplice di quanto pensi!
Per informazioni telefona al n. 030.9141743 int. 2



5X1000

Codice Fiscale • 93017160172



BONIFICO

Monte dei Paschi di Siena

Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI

IBAN • IT 75 E 01030 54460 000007319211

CODICE BIC (SWIFT CODE): PASCITMMXXX

Banco Posta

Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI

IBAN • IT 34 X 07601 11200 000000335257

C.C.P. • 335257

CODICE BIC (SWIFT CODE): BPPIITRRXXX



BENEFICI FISCALI

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANTONIANO

ROGAZIONISTI DESENZANO - **ONLUS**

IBAN • IT 55 C 07601 11200 000042848952

C.C.P. • 42848952